

RISOLUZIONI FINALI

PREAMBOLO

Noi, più di 700 donne provenienti dall'est, dall'ovest, dal nord e dal sud dell'Europa e da alcuni paesi extra-europei; bianche e nere, di origine etnica diversa come diverse sono le nostre appartenenze sociali e religiose, il nostro orientamento sessuale, l'età, le (dis)abilità e lo *status* economico; riunite a Barcellona dal 5 al 10 agosto 2003 per il Sinodo Europeo delle Donne avente per tema "*Convivere nella diversità*", interpelliamo noi stesse, le nostre rispettive istituzioni civili, politiche e religiose e tutte le persone di buona volontà, esternando le nostre preoccupazioni, le aspirazioni e gli impegni che ci assumiamo al fine di costruire quell'Europa che desideriamo.

Noi, donne europee, stiamo re-inventando, ri-definendo e ri-negoziando la nostra identità, individuale e collettiva, e vogliamo che sia una realtà fluida e aperta, scaturente da ciò che noi definiamo "individualismo altruista o collettivo".

Il rischio e l'incertezza proiettano costantemente la loro ombra sui nostri giorni. Nonostante appaia spesso impossibile tracciare il nostro cammino in una situazione caratterizzata da disoccupazione, violenza, squilibrio ecologico, guerra, discriminazioni, corruzione, paura e insicurezza, noi cerchiamo di individuare delle alternative.

Diverse sono le forme di violenza che provocano grande sofferenza e rabbia: violenza economica, sociale, politica, accademica, sessista, che si ripercuote sulle nostre identità nelle quali si sovrappongono e s'intersecano le differenti origini etniche, l'orientamento sessuale diverso, l'appartenenza a confessioni religiose differenti. Abbiamo deciso di non commiserarci più come vittime e di trasformare le nostre paure e la nostra rabbia in potenziale creativo e in azione.

Le donne sono parte attiva nei processi di cambiamento in corso in Europa. In quanto esponenti della sua e nostra diversità e in quanto individui collettivi, noi cerchiamo di creare un'alternativa al potere prestabilito e al suo catastrofismo. Vogliamo assumere il processo del cambiamento, lavorando per questo e non opponendogli resistenza. Avvertiamo la necessità di forgiare un nuovo linguaggio per descrivere ciò che sta accadendo e sosteniamo l'emergere in Europa di nuovi parametri politici.

Ratifichiamo e ci poniamo in continuità con le risoluzioni del nostro 1° Sinodo Europeo "Le donne cambiano l'Europa".

RISOLUZIONI

1. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

I principi del neoliberalismo stanno invadendo tutte le sfere della vita. Gli scopi di lucro, connessi con la crescita economica, minacciano di distruggere i fondamenti della nostra esistenza,

danneggiano la terra, incrementano la miseria e accrescono il numero di impoveriti/e e di emarginati/e. Le donne sono le persone maggiormente colpite da questo processo.

Noi ci impegniamo a:

- Cambiare l'attuale sistema dominante di libero mercato in un sistema economico più giusto e sostenibile;
- Continuare a lottare per una migliore qualità della vita, per la libertà e la sicurezza economica per tutte le donne, sostenendo delle politiche che garantiscano una più equa distribuzione della ricchezza;
- Promuovere delle politiche che possano conciliare la vita personale e familiare delle donne con il lavoro;
- Fare un uso attento delle risorse naturali e fare pressione sulle autorità affinché scelgano le modalità operative più ecologiche;
- Esigere delle politiche migratorie che offrano alle donne condizioni di vita migliori e la possibilità di una maggiore partecipazione democratica.

2. AMBITO POLITICO

Le istituzioni politiche esercitano sistematicamente diverse forme di violenza e di discriminazione contro le donne.

Per noi donne, la politica è l'arte di costruire il consenso mediante il dialogo, componendo interessi diversi. Un dialogo che possa trasformare il nostro comportamento quotidiano e quello delle nostre comunità. Questo tempo di caos e di rischio esige di re-inventare le politiche in risposta alle nuove necessità.

Noi ci impegniamo a:

- Sviluppare un sistema democratico fondato su valori che garantiscano la partecipazione delle donne;
- Denunciare senza tregua ogni genere di discriminazione e violenza perpetrata contro di noi: giuridica, politica, sessista, educativa, religiosa,..., specialmente il traffico e l'abuso di donne;
- Sostenere i metodi non-violenti per la risoluzione dei conflitti, lavorare per la pace e la prevenzione delle guerre;
- Denunciare i fondamentalismi religiosi e politici;
- Incoraggiare e sostenere criticamente la *leadership* politica delle donne;
- Costruire delle società aperte alle diversità culturali e religiose;
- Lavorare per l'eliminazione di strutture omofobiche e rigidamente etero-sessiste nella società civile, nelle istituzioni religiose e nei media;
- Prendere coscienza del razzismo prevalente nella nostra cultura, nella politica e nell'economia, con tutte le sue conseguenze; ammettiamo il nostro fallimento collettivo nel contrastarlo;
- Rafforzare azioni che contrastino, nella legislazione e nelle istituzioni, la discriminazione a carico delle lesbiche e delle unioni omosessuali.

3. IDENTITÀ E SVILUPPO PERSONALE

Siamo consapevoli che per scoprire le nostre identità personali e per crescere in quanto donne, dobbiamo sviluppare e rafforzare la nostra autostima, fidarci delle nostre esperienze e prendere liberamente le nostre decisioni.

Noi ci impegniamo a:

- Continuare a sviluppare le reti tra donne, che ci sono di aiuto nella nostra vita personale, relazionale e lavorativa, valorizzando specialmente la solidarietà;
- Utilizzare queste reti per condividere le nostre esperienze e trasmetterle alle nostre figlie, così come hanno fatto le nostre madri;
- Chiedere alle istituzioni politiche, educative ed ecclesiali di adottare una prospettiva di genere;

- Pretendere che le istituzioni politiche, educative ed ecclesiali operino un cambiamento strutturale che consenta alle donne di essere visibili e attive nei processi decisionali e di controllo.

4. SPIRITUALITÀ

Noi, qui presenti, affermiamo la centralità della spiritualità nella nostra vita; una spiritualità originariamente diversa, che è espressione ed è connessa con la nostra modalità femminile di fare esperienza della vita.

Noi ci impegniamo a:

- Esplorare e condividere in rete i nostri interessi e le nostre esigenze spirituali;
- Accompagnarci e sostenerci reciprocamente per elaborare riflessioni e consapevolezza;
- Incoraggiare le donne di ogni tradizione religiosa a fare uso di ciò che può aiutarle e tralasciare ciò che le opprime;
- Pensare criticamente e contrastare le tendenze estremistiche;
- Denunciare ogni forma di abuso, specialmente l'abuso sessuale, perpetrato nelle nostre comunità di fede e chiedere sostegno e risarcimento per le vittime e le altre persone colpite;
- Celebrare e vivere la nostra spiritualità in comunità aperte e inclusive;
- Richiedere alle religioni/chiese
 - forme alternative di culto
 - l'uso di un linguaggio inclusivo, anche per Dio
 - di avere un atteggiamento di accoglienza e apertura, anziché di condanna e biasimo
 - di consentire alle donne l'accesso a tutti i ministeri.

Noi non ci daremo per vinte perché dovunque si avverte il desiderio delle donne di cambiare e di trasformare il mondo.